

La demolizione controllata della scuola italiana. Elena Dorian

Copiare una tesi per il conferimento di una laurea o di un qualsiasi altro titolo accademico è reato penale ed è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. E' scritto in una legge dello Stato.

Si tratta del reato di plagio.

Il neo-ministro della scuola **Lucia Azzolina** ha copiato la tesi finale che le ha permesso di ottenere la qualifica all'insegnamento.

Copiare la tesi è reato

"Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico [...] presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno". È chiara quindi, e non lascia certo spazio a interpretazioni, la **legge del 19 aprile 1925 n.475** che riguarda proprio il plagio, definito come un vero e proprio reato.

Fonte: <https://scenarieconomici.it>

Non ci era piaciuta la **riforma Berlinguer**, abbiamo reputato essere deleteria la **riforma Gelmini**, la **“Buona Scuola”** di **Renzi-Giannini** era tutt'altro che buona, pensavamo che il curriculum di **Valeria Fedele** non fosse all'altezza, prima laureata, poi diplomata, poi nemmeno questo.

Nel frattempo sono arrivati altri due ministri, **Bussetti** e **Fioramonti**.

Bussetti si è fatto notare solo per aver dichiarato che per riallineare le scuole del sud con quelle del nord non servono soldi, ma tanti sacrifici, da parte di tutti (i meridionali). Sì, è vero, i sacrifici aiutano ad ottenere buoni risultati, ma senza soldi e investimenti i sacrifici servono poco.

Fioramonti ha un passato di **insultatore seriale** su Facebook, chiede di tassare le merendine per avere tre miliardi e siccome i soldi non arrivano se ne va e lascia il suo movimento. Non sentiremo la sua mancanza, se non altro per gli insulti. Altro non ha fatto.



Ma adesso abbiamo un Ministro che prende **zero nell'esame di**

informatica, due in quello d'inglese e, *dulcis in fundo*, **copia la tesi** che le permette di ottenere il **"titolo accademico"** necessario per abilitarsi all'insegnamento e conquistare finalmente il tanto agognato **"posto fisso"**.

Va bene. A sua discolpa Lucia Azzolina ha dichiarato che Salvini non è nemmeno laureato e non sa distinguere una tesi di laurea da una tesi che serve per abilitarsi all'insegnamento. E' vero, ha ragione, Salvini non ha studiato e quando era alle superiori forse ha copiato qualche compito in classe, non lo sappiamo. Ma la legge dice che il **reato penale di plagio** lo ha commesso Lucia Azzolina e non Matteo Salvini, il quale forse verrà giudicato per altri reati, ma non per quello.

In ogni caso, da un **Ministro della Scuola** ci si aspettava qualcosa in più, anche come argomenti in sua discolpa.

Il **livello della scuola italiana** è sempre più basso. E' come se fosse in atto una **demolizione controllata**. Chissà, forse c'è un disegno che impegna in modo trasversale tutte le forze politiche. Ogni ministro che arriva da una **picconata alla scuola**, abbatte qualche muro. Tutti i ministri fanno a gara per cambiare qualcosa, per mettere la firma su una riforma peggiorativa o, nel migliore dei casi, su una riforma che lasci le cose così com'erano.

Chissà perché tanto accanimento e zelo per **distruggere le istituzioni scolastiche** di uno dei paesi più ricchi di cultura che ci siano al mondo.

di Elena Dorian

Fonte: www.altreinfo.org
